



Due anni fa, in Piazza San Pietro, Papa Francesco proclamava Santo il sacerdote Francesco Spinelli. Insieme alla Chiesa universale, abbiamo riconosciuto la sua santità! La sua spiritualità è una possibile via per incontrare il Signore, non solo per noi Adoratrici, ma per ogni persona di ogni tempo e di ogni luogo....

Dopo la canonizzazione, un Cardinale ci ha esortato a guardare e scoprire la santità delle Sorelle Adoratrici, vale a dire, come nel susseguirsi degli anni, esse hanno saputo seguire le orme del Padre fondatore. E l'occasione non è mancata.

Un giovane frate in Albania, provvidenzialmente, ha chiesto informazioni circa una comunità di Adoratrici presenti in Albania negli anni quaranta del secolo scorso; da quel momento, aprendo il faldone negli archivi storici, si è dischiuso un mondo di bene, di fede e di speranza.

Sì, è stata la prima missione *ad gentes* del nostro Istituto di Adoratrici: 11 semplici suore, spinte solo dall'amore per l'evangelizzazione, sono partite senza conoscere il dove, il come, il che cosa le aspettasse. Si sono fidate soltanto della Provvidenza, sono rimaste con quel popolo, con la sua cultura, la sua religione, la sua lingua, non portando nulla di se stesse, solo l'Eucarestia e la fraternità, frutto della comunione, dono del Signore, consapevoli che "nella nostra debolezza si manifesta la potenza di Dio" (cf 2Cor 12,9). E la potenza di Dio si è manifestata proprio nell'umiltà, nel nascondimento, nella semplicità di queste Sorelle.

Ci auguriamo a vicenda il dono di un cuore semplice, uno sguardo di fede, "per leggere tra le righe di questo libro, di questa storia, l'azione meravigliosa del Signore che mai smette di guidare e sorreggere la sua Chiesa, anche in mezzo alle tempeste cui sempre è soggetta, ma che mai sono l'ultima parola: quella spetta solo a Dio, cui sta a cuore la salvezza dell'umanità" (+ Angelo Massafra, p. 7).

In comunione con tante Sorelle Adoratrici "sante", già nella Gerusalemme del Cielo, un abbraccio fraterno!

madre Isabella